

SOCIAL TRINACRIA. Gli ultimi 572 precari vanno al Tribunale, all'Iacp e all'Istituto zooprofilattico

Saltano le trattative Niente ex Pip al Comune

● I lavoratori da due mesi regolarmente retribuiti ma non impiegati

Alessandra Turrisi

●●● Ormai è certo: nessun ex Pip tornerà a lavorare per il Comune. Gli ultimi 572 in attesa di assegnazione, dopo aver firmato il contratto a tempo indeterminato con la Social Trinacria onlus, saranno distribuiti fra Tribunale di Palermo, Istituto zooprofilattico, Iacp e spiagge e riserve di competenza regionale nel Palermitano. Lo afferma a chiare lettere, intervenendo a Ditelo a Rgs, Gioacchino Lavanco, il docente universitario che presiede la Social Trinacria nata per avviare al lavoro i 3.216 ex Pip, come previsto dalla Finanziaria 2010, con i soldi della Regione (24 milioni per il 2010, 36 milioni per il 2011 e altrettanti per il 2012).

Le infinite trattative tra l'amministrazione regionale e quella comunale per convincere Palazzo delle Aquile, che fino all'aprile scorso gestiva attraverso la Spol'intero bacino di Emergenza Palermo, a usufruire di qualche centinaio di ex Pip per la sorveglianza e la pulizia dei sottopassì e delle spiagge non ha portato alcun frut-

to. Il sindaco Diego Cammarata, nelle scorse settimane, escludendo ogni possibile creazione di nuovo precariato, aveva detto di attendere un parere del ministero del Lavoro e chiarimenti dalla Regione sul tipo di convenzione che si dovrebbe siglare con la Social Trinacria, prima di prendere una decisione. Ma quei lavoratori sono ormai a girarsi i polli da due mesi, regolarmente retribuiti, e la Social Trinacria non può più aspettare. «Abbiamo ricevuto richieste per 200 unità circa da parte del Tribunale, dell'Iacp e dell'Istituto zooprofilattico - spiega Lavanco -. Per la restante parte, stiamo avviando le procedure, in accordo con l'assessorato regionale al Territorio e col dipartimento Acque e rifiuti, per destinarli alla pulizia delle riserve e delle spiagge di competenza regionale».

Il resto del bacino di Emergenza Palermo ha ormai trovato una collocazione, come Maurizio Lucchese, con una laurea all'Accademia di belle arti, che lavora come commesso all'Ente di sviluppo agricolo, e Antonella Catalano, in

forza al Corpo forestale, con mansioni amministrative nell'ufficio protocollo. Ma resta il grande caos della registrazione dei giorni di presenza, malattia, permessi di oltre 2.500 persone, reso impossibile fino ad ora dalla mancanza di personale negli uffici di via Thaon de Revel. «Da due giorni - aggiunge Lavanco - sono arrivati gli impiegati di Sviluppo Italia Sicilia, che hanno cominciato a mettere ordine fra le buste-paga e i certificati. Siamo sicuri di riuscire a colmare il ritardo in breve tempo».

Sulla gestione del personale interviene il vicepresidente della commissione Lavoro all'Ars, Totò Lentini (Udc), che giudica positivamente l'assegnazione del personale ex Pip alle amministrazioni, ma avverte il pericolo che, "per le mansioni assegnate alla maggior parte di loro (uscieri e pulizieri), vengano estromessi i lavoratori delle imprese che, da anni, hanno in appalto gli stessi servizi. Ciò determinerebbe un nuovo, grave problema sociale per centinaia di famiglie». (*ALTU*)

LAVORI IN CORSO

●●● **ASSUNZIONI NELLA SANITÀ.** Concorsi e mobilità per coprire 425 posti da infermieri, fisioterapisti, tecnici ostetrici e di radiologia e 230 da dirigenti medici in tutta la Provincia di Palermo. Le assunzioni nel settore sanitario saranno spalmate tra l'inizio dell'anno e la primavera e ammontano ad oltre quattromila in tutta la Regione.

●●● **FIAT, PIÙ DI DUEMILA NELL'INCERTEZZA.** Sono settimane decisive per il futuro dello stabilimento che dal 2012 non produrrà più auto per il Lingotto. A rischio ci sono oltre duemila posti di lavoro, di cui

quasi 1400 dipendenti e oltre 700 operai dell'indotto.

●●● **FIERA, IN 34 APPESI A UN DISEGNO DI LEGGE.** Governo regionale, commissione Attività produttive dell'Ars e sindacati puntano a trasferire i 34 dipendenti della Fiera del Mediterraneo negli uffici regionali con un disegno di legge. Intanto, stipendi garantiti per tutto il 2011. L'Ente Fiera, invece, si avvia verso la liquidazione.

●●● **GESIP, IN 500 A RISCHIO LICENZIAMENTO.** Il nuovo contratto di servizio è stato approvato anche se in perdita, ma in primavera torneranno a rischio licenziamento 500 dei

duemila dipendenti della Gesip. Dopo l'allarme mobilità dello scorso autunno, il Comune (socio unico) ha utilizzato i fondi Cipe per garantire la permanenza in servizio di tutto il personale.

●●● **KELLER VERSO LA CHIUSURA.** Proteste in corso tra i lavoratori della Keller, la società che produce materiale rotabile a Carini. Ad agosto l'azienda ha comunicato ai sindacati di avere avviato la chiusura dello stabilimento e la mobilità per 204 dipendenti. Al termine della cassa integrazione, gli operai hanno trovato i cancelli chiusi. Non si conosce il piano industriale.

●●● **CANTIERI NAVALI, ARRIVA LA CASSA INTEGRAZIONE.**

Per circa 470 dei 500 dipendenti dei Cantieri navali di Palermo si annuncia la cassa integrazione, per assenza di commesse. Il piano della Fincantieri prevede l'interruzione della produzione per 52 settimane. Lo stop intanto è scattato dal primo ottobre per 80 persone fino a dicembre e per 500 lavoratori di imprese dell'indotto. La speranza è che arrivino i 65 milioni di investimenti promessi dalla Regione, per il rifacimento dei bacini di carenaggio, e nuove commesse. (*ALTU*)